

COMUNE. Il sindaco: «Ma la Regione copra i costi»

Noto, via alla proroga per 132 precari Valvo: patti rispettati

Rinnovo per altri cinque anni per il personale precario in organico al Comune. Il sindaco: «I deputati sollecitano il finanziamento regionale».

Vincenzo Rosana

NOTO

●●● Ora c'è la certezza. L'amministrazione comunale ha deliberato la proroga dei contratti di diritto privato per i 132 precari in forza al Comune. Si inizia con il rinnovo per altri cinque anni con lo sguardo fisso alla stabilizzazione. «Abbiamo raggiunto il prestabilito obiettivo e onorato l'impegno assunto con i contrattisti», ha detto il sindaco Corrado Valvo al termine della riunione dell'esecutivo. «Con un giorno di anticipo abbiamo deliberato la proroga dei contratti nei confronti di tutti i precari. Ciò è stato possibile grazie allo stanziamento in bilancio delle somme occorrenti per coprire il fabbisogno degli stessi non solo per la parte a carico dell'amministrazione comunale, ma anche per quella di competenza della Regione. In virtù di un accordo, condiviso con i sindacati locali e provinciali, si è deliberato di stipulare contratti di diritto privato individualizzati, per cinque anni,

sotto ponendoli però alla condizione della copertura finanziaria da parte della Regione, per il cui onere tutti dobbiamo sentirci moralmente impegnati - ha sottolineato Valvo -, e con la condizione dell'impiego, attraverso la selezione pubblica dei contrattisti, secondo il fabbisogno mutato dell'amministrazione comunale». Il tutto ad una condizione: «La cessazione del rapporto al 31 dicembre prossimo qualora la volontà politica regionale non intendesse procedere a coprire la spesa di propria competenza. Noi abbiamo fatto più di quanto di nostra competenza, ora invitiamo i deputati del territorio, di qualsiasi colore politico essi siano, ad adoperarsi affinché la Regione faccia la propria parte a tutela dei diritti dei precari, tutti con famiglia e alcuni dei quali svolgono con rigore e dignità il lavoro da più di un decennio». Valvo non risparmia nemmeno qualche bottarella: «Chiediamo anche a quei parlamentari di minoranza, che in sede di convegni di partito hanno inneggiato alla facilità del rinnovo del contratto, di farsi parte diligente per garantire lo stanziamento economico necessario perché si possa provvedere alla proroga». (VR)